

CODICE ITALIANO PAGAMENTI RESPONSABILI

Marzo 2014

Premessa

Assolombarda invita tutte le aziende a sottoscrivere il Codice Italiano Pagamenti Responsabili (CPR). Aderendo a tale Codice, le aziende si impegnano a rispettare i tempi di pagamento pattuiti con i loro fornitori e, più in generale, a diffondere pratiche di pagamento efficienti, puntuali e rapide.

Assolombarda ritiene che la diffusione di tali pratiche aiuti le aziende italiane a migliorare la loro reputazione nei mercati nazionali e internazionali rafforzandone la competitività. Tempi contrattuali non troppo lunghi e sistematicamente rispettati consentono a ciascuna azienda di migliorare la propria gestione finanziaria e monetaria riducendone i costi. Chi effettua pagamenti puntuali produce un immediato beneficio per i propri fornitori e acquisisce un vantaggio potenziale per la propria azienda; questa può beneficiarne ottenendo migliori condizioni di prezzo o di servizio e questo la renderà più competitiva.

Assolombarda è particolarmente sensibile ai problemi che le imprese di minori dimensioni devono affrontare quando i loro incassi avvengono in tempi lunghi e sono soggetti a ritardi e incertezze¹.

La proposta di Assolombarda si ispira all'iniziativa del Prompt Payment Code britannico fortemente sponsorizzata dal Governo inglese e da CBI, Confederation of British Industry.

Il Codice non impone specifici tempi massimi di pagamento; impone solo che si rispettino i tempi concordati con i fornitori. Tuttavia, Assolombarda ritiene che in prospettiva i tempi di pagamento dovrebbero essere compresi, di regola, tra i 30 e i 90 giorni².

Si auspica che il raggiungimento degli obiettivi ai quali si ispira il Codice sia agevolato dalla adozione delle forme e delle tecnologie di pagamento più avanzate con il coinvolgimento attivo anche del sistema bancario.

Il testo del Codice e le procedure di sua attuazione si ispirano al principio della massima snellezza in coerenza anche con la natura volontaria dello stesso.

¹ Tutti gli studi condotti in materia ci dicono che l'attuale situazione italiana è ben lontana da quella auspicata. Il progetto è ambizioso poiché lo stato attuale delle cose è espressione di rapporti di potere economico e di prassi consolidate, per loro natura difficilmente modificabili; in particolare, nel caso specifico, occorre spezzare il loop negativo derivante dal fatto che ciascuna azienda tende a reagire ai lunghi (e incerti) tempi di riscossione allungando a sua volta (e rendendo più incerti) i propri tempi di pagamento. Per spezzare il loop negativo e avviare un loop positivo occorre individuare ed attivare un insieme di aziende sufficientemente forte e disposto a compiere la prima mossa.

² La Confederation of British Industry suggerisce un termine unico di 30 giorni.

Art. 1. Gli impegni assunti dagli aderenti al Codice³

Gli aderenti al Codice Italiano Pagamenti Responsabili si impegnano a:

1. pagare puntualmente i fornitori:
 - entro i tempi stabiliti al momento della stipulazione del contratto;
 - senza modificare le condizioni di pagamento con effetto retroattivo;
 - contenendo, in particolare, i tempi di pagamento alle imprese minori;
2. fornire chiare indicazioni ai fornitori:
 - dando ai fornitori istruzioni chiare e facilmente accessibili in merito alle procedure di pagamento;
 - garantendo che esistano e siano comunicati ai fornitori strumenti atti a trattare i reclami e le dispute;
 - avvertendo prontamente i fornitori delle ragioni per le quali eventualmente una fattura non sarà pagata nei termini pattuiti;
3. stimolare la diffusione di buone prassi:
 - richiedendo che i principali attori di filiera incoraggino l'adozione del Codice lungo l'intera filiera stessa.

Art. 2. L'utilizzo del marchio

Quando la domanda di adesione al Codice è stata accettata, si è autorizzati ad utilizzare il relativo marchio sui documenti aziendali; il marchio segnala un'azienda ben gestita, responsabile in materia di pratiche di pagamento.

Art. 3. L'ente gestore

All'interno di Assolombarda, con il supporto dell'Università Bocconi, è costituito un "Comitato Codice Pagamenti" che svolge le funzioni di ente gestore dell'iniziativa.

Nel sito web del Codice si illustra la filosofia dell'iniziativa, si riportano il testo e le modalità di attuazione del Codice, si inseriscono i *link* per la domanda di adesione e per altre informazioni utili.

Le principali funzioni del Comitato Codice Pagamenti sono:

- mantenere un buon livello di promozione e di comunicazione istituzionale attraverso la pagina web e altre opportune iniziative;
- validare le nuove domande di adesione al Codice;
- ricevere, valutare e risolvere (direttamente o indirettamente) le segnalazioni di difformità da parte di fornitori degli aderenti;
- verificare periodicamente la permanenza dei requisiti necessari per l'adesione al Codice;
- deliberare sull'esclusione dall'elenco degli aderenti al Codice;
- gestire gli eventuali recessi;
- tenere aggiornato e rendere accessibile l'elenco degli aderenti;
- controllare l'appropriato uso del marchio CPR da parte degli aderenti ed eventuali abusi da parte di non aderenti;
- provvedere agli obblighi legali e amministrativi;
- condurre le analisi necessarie per poter svolgere anche un ruolo critico e propositivo in tema di pagamenti.

³ Si tratta del testo del PPC britannico con piccoli adattamenti.

Art. 4. L'adesione al Codice

L'azienda presenta la domanda di adesione, fornisce alcune informazioni di base (anagrafiche, di settore e di bilancio) e indica due *referee* che attestino la sua passata e prevedibile futura correttezza nei pagamenti.

I due *referee* sono scelti liberamente dall'azienda e possono anche essere figure interne, quale il Direttore Amministrativo. Uno dei *referee* è preferibilmente un Dottore o Ragioniere Commercialista o Revisore Legale.

L'attestazione è in formato libero.

Ricevute le attestazioni e fatte le necessarie verifiche, il Comitato Codice Pagamenti provvede all'inserimento del nuovo nominativo nell'elenco degli aderenti al Codice.

Art. 5. La validazione periodica

Con cadenza annuale, il Comitato Codice Pagamenti chiede ai due *referee* di confermare la loro valutazione. Procedo altresì all'aggiornamento dei dati degli aderenti.

Con cadenza annuale, ciascuna azienda aderente al Codice inserisce nella Relazione di accompagnamento al Bilancio di esercizio un breve paragrafo nel quale: a) dichiara di aderire al Codice Italiano Pagamenti Responsabili; b) ribadisce che, di conseguenza, si impegna a rispettare rigorosamente i termini pattuiti in ciascun contratto di acquisto; c) indica entro quali intervalli temporali paga di norma i propri fornitori; d) riporta il dato consuntivo dell'ultimo esercizio circa il tempo medio di pagamento dei propri fornitori.

Art. 6. La segnalazione e la gestione dei casi di mancato rispetto del Codice

Il fornitore di un'azienda aderente al Codice, ove constatati comportamenti anomali da parte del cliente, si rivolge al Comitato Codice Pagamenti segnalando lo scostamento; tale facoltà è riservata alle aziende che a loro volta aderiscono al Codice.

Il Comitato Codice Pagamenti invita le due parti a chiarire i termini della questione e trovare un accordo; permanendo il disaccordo, il caso viene affidato ad un soggetto terzo esterno, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano.

Art. 7. L'esclusione dall'elenco degli aderenti al Codice

Ove si accertino violazioni significative del Codice, la sanzione, deliberata dal Comitato Codice Pagamenti, è rappresentata dall'esclusione dell'azienda dalla lista degli aderenti al Codice e dal conseguente divieto di utilizzare il relativo marchio sui documenti aziendali.